

## 4° ESCURSIONE: IL GIOVO FRA I FIORI (Ma nel Giovo i fiori ci sono sempre, siamo noi le Giovo Ladies!!)

19 APRILE 2009

"Che si fa? Si va? Mi sa che piove.....no, forse il tempo va migliorando.....no, no, ho visto vari siti di meteo pioverà a dirotto!!! Eppure verso il Borgo il cielo è più chiaro..... Allora si parte uguale, poi si vedrà." Questa più o meno è un'ora di discussione fra me e Marò prima di prendere una decisione, partenza da casa con la pioggia, arrivo al Borgo dove non piove, stranamente. Sono in tuta, se si pedala mi devo cambiare, che facciamo? Pare che sia stata fatta una seduta spiritica per evocare lo spirito di Bernacca, il quale ha così previsto "Andate pure, senza ombra di dubbio non pioverà!" Al diavolo tutti i siti meteo che minacciavano temporali noi siamo il Giovo e dov'è il Giovo non piove mai (almeno quest'anno)!!!!

### L'ECURSIONCINA

Fervono al campetto i preparativi per la gincana dei bimbi e per la partenza dei grandi. Malgrado le nuvole ci sono un buon numero di biker e bikerini, quest'ultimi saranno una ventina, dai cinque ai tredici anni che si sfideranno su un percorso molto selettivo, preparato in mattinata da alcuni volontari coadiuvati dall'Orso Bruno e Nicola, che fra l'altro, hanno sistemato anche il gazebo e "ornato" la staccionata del campetto con dei poster che immortalano varie nostre imprese, un bel colpo d'occhio, complimenti!!!!

Un ultimo sguardo al cielo, si può partire, destinazione Ponte del Diavolo, vengono anche i bimbi che nel salire in cima al ponte, sgomitano un po' fra loro per arrivare primi, sana competizione, sono già gasati per la gincana, chissà che scintille.....!!! Dopo la foto di rito, i più in forma vanno su a Cerreto, a un certo punto sulla sinistra c'è un lastricato molto ripido, lo voglio rifare, mi ricordo di averlo fatto bel cinque anni fa alla mia seconda uscita con questo meraviglioso gruppo, arrivai in cima col cuore in gola e senza fiato ma contentissima che mi sembrava d'aver scalato lo Stelvio, stavolta sono molto meno contenta visto che ci sono arrivata lo stesso senza fiato, ma come dopo cinque anni di duro allenamento non è cambiato niente!!

La salita ha già fatto una vittima, Daniela è stravolta, torna giù con Mirko, mi sa che per lei la bici sia un capitolo chiuso o forse mai aperto!! Chi non demorde è Iliana, sessantacinque anni, non le piacciono molto i sentieri in discesa ma ha una volontà e una costanza da vendere da esempio per tutte, spero di arrivare alla sua età ancora in bici, grande!! Ci buttiamo giù verso Tombeto, bel nome!!, per poi ritornare al Borgo dove è in piena esecuzione la gincana, ho solo il tempo di gustarmi una fetta di pane e nutella gentilmente offerta dal Guerriero, che si riparte verso Diecimo, dove stravolgendo il programma, si decide di fare la Tagliafuoco, un paio di chilometri di salita su sterrato tanto per fare un po' di gamba!! Gambe che io è da quel di che l'ho perse e non riesco più a trovarle, ma come, devo fa la 24h e non riesco a stare dietro alla Titta che è due volte che va in bici, umiliante, prossima tappa la ferramenta per comprare un gancio bello grosso

per attaccarci la bici e un se ne parla più!!! Menomale che è finita, si riscende verso la chiesa di Diecimo dove ci aspetta chi la tagliafuoco non l'ha fatta, ci fermiamo per aspettare i ritardatari, improvvisamente alle nostre spalle un suono metallico e un tonfo cupo, una caduta, pochi secondi per realizzare: la Gadda non c'è, Astromen pure, Marchino è in convalescenza, chi può essere? Nooooo il Guerriero bello lungo per terra, i sassi viscidati del lastricato l'hanno tradito, ma di scatto si rialza, "fatto niente!!" sembra dire, poi con un salto felino rimonta in sella e si dilegua dietro la chiesa, sarà mica andato a urlare lontano per non farsi sentire, tipo alla Fantozzi?? Ma no, subito torna a saltare sui gradini come nulla fosse successo, ma si sa U' Guerriero è U'Guerriero, unico!!!!

Le gocce di pioggia e qualche parvenza di sole ci stanno accompagnando nel ritorno verso la meta finale, anche l'arcobaleno vuole farci compagnia, parte proprio dal Borgo e mi fa venire in mente il detto che all'inizio dell'arcobaleno ci sta una pentola piena d'oro, speriamo che l'oro di quella pentola oggi si sia riversato nella scatola che abbiamo messo in bella evidenza sotto il gazebo, per raccogliere fondi per i terremotati d'Abruzzo visto che alcuni nostri soci si sono recati laggiù come volontari e che vi ritorneranno presto (l'incasso è stato ottimo, una goccia nel mare, ma a forza di gocce....). Arriviamo giusto in tempo per vedere la premiazione della gincana, i bimbi sono soddisfatti e sporchi di nutella e si tengono ben stretto il trofeo vinto, "ma sono arrivato primo?" domanda un bimbo alla mamma "Sì, sì!!" risponde lei, bugia detta a fin di bene visto il sorriso che si stampa nel viso di questo giovincello, lunedì a scuola avrà molto da raccontare!!!

Ed ora tutti a casa di Bruno e Pilù, dove mamma Leda ci preparerà una bella pastasciuttata ben accompagnata dal vermentino e dal vino dell'Eroe che metterà a dura prova molti commensali. Infatti le cronache parlano di qualcuno che si è quasi buttato nel rio vicino casa per rischiarirsi le idee o di altri che gli girava tutto intorno, ma si sa che quando ci sono queste cene non sai mai a cosa vai incontro!!!

La giornata volge al termine ed anche stavolta in maniera estremamente positiva, aggiungiamo un altro tassello nell'infinito puzzle di emozioni che ha costruito il Giovo da alcuni anni, di solito chi fa i puzzle non vede l'ora di posizionare l'ultimo pezzo ma io invece spero di non trovarlo mai!!

**Firmato Calimero**